

Inquinamento: sfioramento record a Parma

Dall'inizio dell'anno
il limite è stato
superato 17 volte.
Domani blocco
del traffico. **PAG. 12**

SMOG DALL'INIZIO DELL'ANNO IL LIMITE E' STATO SUPERATO 17 VOLTE

Inquinamento, sfioramento record delle polveri sottili

In via Montebello rilevati 129 microgrammi
E domani torna il blocco del traffico

Intervento

Gcr e Isde: «Provvedimento inefficace»

■ «Intere settimane di sfioramenti continui delle polveri sottili non smuovono i nostri amministratori, nè tanto meno il tavolo di crisi regionale istituito per affrontare questa emergenza ormai cronica, a prendere provvedimenti seri per arginare il problema». Ad intervenire con una nota congiunta sono L'Isde - Associazione medici per l'Ambiente di Parma - e il Comitato gestione corretta dei ri-

Il Lo sfioramento è da record: lunedì la centralina di via Montebello che rileva le pm10 ha registrato un valore pari a 129 microgrammi. Ben più del doppio del limite previsto dalla legge (50 microgrammi).

Diciassette sfioramenti

Con quel valore, al 23 di gennaio siamo già arrivati a 17 sfioramenti (per legge 35 sono quelli consentiti in un anno). E non va meglio nella zona della Cittadella: lunedì la centralina ha rilevato 107 microgrammi di polveri sottili, decretando lo sfioramento numero 15. Mai, fino ad oggi,

fiuti. «Lunedì abbiamo raggiunto i 129 microgrammi di Pm10 su un limite di legge di 50, record assoluto in regione. Ancora una volta ci si ferma al blocco del traffico nel centro storico che si è dimostrato, se attuato da solo, assolutamente inefficace - si legge nel testo - La città va chiusa al traffico dalle tangenziali, targhe alterne tutti i giorni, incentivi all'uso del mezzo pubblico, stretti controlli da

le due centraline avevano registrato valori superiori ai 100 microgrammi.

Domani torna il blocco

E intanto domani torna il blocco del traffico (il divieto entra in vigore tutti i giovedì fino al 29 marzo) all'interno dei vialoni di circonvallazione dalle 8,30 alle 18,30.

I parcheggi

Si potrà usufruire dei parcheggi Toschi e Goito, percorrendo via IV Novembre, viale Toschi, viale Berenini, via Camillo Rondani e borgo Salnittrara. Infomobility spa provvederà alla

parte della polizia municipale, blocco anche dei motorini che inquinano ben più delle auto, tassazione dei Suv e delle auto più inquinanti, istituzione di un passaggio a pagamento nella città per chi proviene da fuori per incentivare l'uso dei mezzi pubblici. Oppure agli amministratori non interessa la salute degli abitanti, specie dei bambini, di questa città?».

posa ed alla rimozione successiva della segnaletica verticale ed al tracciamento della segnaletica orizzontale per indicare le strade nelle quali è vietata la circolazione, mentre i vigili urbani



effettueranno controlli «volanti» in alcune delle strade interessate dal divieto per verificare che i mezzi circolanti siano autorizzati.

Le multe

In caso di transito all'interno dei vialoni di circonvallazione senza autorizzazione la multa prevista è di 78 euro.

Rimane inoltre sempre in vigore dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 fino al prossimo 31 marzo il divieto di circolazione, all'interno dell'anello della tangenziale per i veicoli più inquinanti (benzina pre-Euro e diesel Euro 0, 1 e 2 e Euro 1 oltre che ciclomotori e motocicli pre-euro). ♦

Verdi

Meo: «Si pensa solo a costruire autostrade»

II «Continua la cosiddetta "emergenza smog"». La consigliera regionale dei Verdi **Gabriel** **la Meo** rimarca come «i livelli di Pm10 hanno oltrepassato in tutte le città dell'Emilia Romagna il livello di protezione della salute umana». In soli 23 giorni, abbiamo registrato «15 sforamenti a Piacenza, 17 sforamenti a Parma e Reggio Emilia, 16 sforamenti a Modena, 14 a Bologna, 15 a Ferrara, 14 sforamenti a Ravenna, 18 a Forlì e 16 sforamenti a Rimini. Ogni anno tutti gli enti locali concordano sulla necessità di rafforzare l'impegno per contrastare le cause dell'inquinamento, ma quando si tratta di realizzare concrete scelte di investimento delle poche risorse pubbliche, in Emilia-Romagna si pensa soltanto a costruire autostrade e a sviluppare l'utilizzo dei mezzi privati invece di puntare ad un miglioramento degli standard del trasporto collettivo e del sistema ferroviario. Questi dovrebbero essere gli obiettivi del Piano regionale integrato trasporti che non vede ancora la luce, pur essendo passati oltre 2 anni dalla sua presentazione». ♦

